

Nota metodologica

È stato predisposto un tool di calcolo che si avvale di tre moduli separati:

- Un modulo di raccolta dati presso i gestori del servizio integrato, costituito da un foglio excel (“Tool MTR – Raccolta dati NOMEGESTORE”), che ogni gestore ha compilato in dettaglio
- Un modulo di raccolta dati più semplificato diretto ai comuni e somministrato attraverso una piattaforma web dedicata; questo modulo aveva la finalità di raccogliere tutti i costi sostenuti direttamente dai comuni attraverso proprie strutture o “prestatori d’opera” diversi dal gestore del servizio integrato
- Un modulo di elaborazione, a sua volta costituito da un foglio excel (“Tool MTR – Elaborazione PEF NOMEGESTORE”)

AUSIR ha supportato i gestori e i comuni nella compilazione delle raccolte dati, effettuando un’analisi di congruità finalizzata in particolare a verificare la coerenza tra i dati forniti e le fonti contabili. A tale fine, il tool di raccolta dati prevede una serie di controlli che segnalano la presenza di anomalie, con particolare riferimento alla ripartizione di costi e ricavi tra le diverse attività che compongono il PEF e/o alle “altre attività”.

È stata posta una particolare attenzione nell’assicurare che i valori inseriti corrispondano con precisione alle attività che compongono il PEF. In presenza di altre attività, si è verificato che i costi generali e di struttura ad esse imputati fossero coerenti con le rispettive dimensioni.

I ricavi derivanti da tali attività sono stati considerati come “altre attività” (non assoggettate al profit sharing) a patto che il gestore fosse in grado di individuarne puntualmente i costi operativi diretti, attraverso la contabilità industriale per centri di costo, e analogamente di attribuire puntualmente l’utilizzo dei cespiti.

Il tool di calcolo è stato realizzato in autonomia, avvalendosi del confronto con gli strumenti realizzati da altri soggetti, in particolare ANEA e Utilitalia.

I fogli excel sono a disposizione di ARERA.

Per le gestioni in-house, il costo riconosciuto è stato calcolato seguendo puntualmente i criteri definiti dal MTR. Per le gestioni affidate con gara e quelle in cui il contratto di servizio in essere è comunque vincolante per il gestore per le componenti economiche, si è operato in ciascun anno un confronto tra le risultanze del MTR e quanto il contratto di servizio o l’offerta di gara avrebbero previsto. Nel caso in cui la risultanza del MTR fosse inferiore, viene adottato senz’altro quest’ultimo. Nel caso opposto, con l’accordo dei comuni interessati, viene applicato il corrispettivo previsto nel contratto di servizio o in gara. Per darne evidenza, il PEF riporta comunque il calcolo delle componenti di costo seguendo il MTR, e una voce di rettifica che viene sottratta rispettivamente a TV e TF calcolate, riportando il totale di TV e TF al corrispettivo di gara. Si prega quindi di prestare attenzione al fatto che alla tabella del PEF, basata sul template allegato alla del. 443/2019, sono state aggiunte due righe.

Nello specifico, essendoci tra AcegasApsAmga SpA ed il Comune di Trieste un Contratto di Servizio con un valore predeterminato “a corpo” per parte dei servizi ricompresi nel PEF, dal momento che il nuovo MTR determina il valore massimo ammissibile, sono stati messi a confronto i due valori, quello previsto dal Contratto per il 2020 e quello risultante applicando il nuovo MTR e determinata la differenza. Dal momento che il valore dei servizi computati “a corpo” risultano complessivamente inferiori rispetto a quelli risultanti dal nuovo MTR, tale differenza è stata inserita in abbattimento al valore del PEF comunque calcolato seguendo il MTR ed inserita in un’apposita voce denominata

“rettifiche per contratto di servizio”. Per questo motivo la struttura della tabella basata sul template allegato alla del. 443/2019 è stata integrata con l’aggiunta di due righe, una per parte fissa e una per parte variabile.

Il PEF, per quel che riguarda il gestore, viene costruito a livello di ciascun ambito tariffario, corrispondente a un sistema di gestione integrato, intendendo con questo i comuni che hanno affidato la gestione integrata del servizio a un unico soggetto gestore, anche eventualmente svolgendo alcune attività in proprio o tramite prestatori d’opera non assoggettati all’obbligo di approvazione del PEF.

Per ciascun ambito tariffario si considerano i costi complessivi sostenuti dal gestore. Qualora un’impresa svolga attività per diversi ambiti tariffari, vengono evidenziati nel PEF i costi afferenti a tale sistema soltanto, mentre quelli afferenti ad altri sistemi vengono allocati nelle “altre attività”, in modo che i rispettivi costi siano nettati dal PEF (mentre compariranno correttamente nel PEF dell’altro sistema di gestione).

Con riferimento ai COI, si è considerata la possibilità che si siano verificati nel 2018 e 2019 allargamenti di perimetro rispetto all’anno-base 2017. In tale caso, sarebbe stato necessario rendere omogenei i due valori applicando al 2018-2019 una componente di costo aggiuntiva analoga alla componente COIexp prevista dal MTR per il 2020. ARERA tuttavia ha negato tale possibilità, dando indicazione di utilizzare a questo scopo le altre leve tariffarie a disposizione di EGA. Ci si è pertanto attenuti a questa disposizione.

Per l’individuazione dei parametri sotto il controllo dell’Ente di Governo, ci si è avvalsi di una griglia di valutazione che attribuisce ai diversi parametri di efficacia ed efficienza un giudizio graduato in 6 livelli (da “molto elevato” a “molto insoddisfacente”). I parametri b , ω e γ sono stati conseguentemente definiti attribuendo di norma il valore più favorevole al gestore nel caso in cui il giudizio relativo sia positivo e quello meno favorevole nel caso di giudizio negativo, e interpolando linearmente i valori intermedi. I valori dei parametri b e ω sono stati successivamente aggiustati, in accordo con il gestore, per tenere conto di specifiche esigenze dell’ambito tariffario, in modo tale da contemperare l’equilibrio economico-finanziario del gestore e la limitazione della dinamica tariffaria.

La verifica di efficienza, finalizzata alla definizione del parametro X e al calcolo di γ , viene effettuata per i comuni del Friuli Venezia Giulia (regione a statuto speciale) con riferimento ai valori medi nazionali come risultano dal Rapporto Ispra. Per poter fare un confronto omogeneo, i dati di ciascun gestore sono stati confrontati con i valori medi della classe dimensionale corrispondente (e non con la media generale), ricalcolata attraverso un’elaborazione dei dati ISPRA pubblicati online.

La verifica del rispetto del price-cap è stata effettuata con riferimento all’ambito tariffario nel suo insieme.